

Girastorie

Un laboratorio di narrazione collettiva a distanza per i bambini e i ragazzi dell'Emilia-Romagna

Introduzione

Girastorie è una proposta a costo zero nata da una chiacchierata tra amici, entrambi impegnati da anni con bambini e ragazzi attraverso i servizi del territorio ferrarese. Ricalca un modello di laboratorio narrativo a distanza già sperimentato in passato e ha l'obiettivo di stare accanto ai più giovani in questo periodo particolarmente difficile.

Può essere sviluppato a livello regionale per i bambini e i ragazzi che si trovano nelle strutture d'accoglienza: case-famiglia, comunità educative, comunità madre-bambino ecc..

Tutte le storie hanno una radice comune: l'ambientazione e i personaggi:

C'è una piccola isola dove un po' tutti si conoscono. O almeno noi ne conosciamo parecchi. Una trentina tra adulti e bambini, tra persone e animali, forse anche qualcuno in più. Sappiamo i loro nomi, i mestieri, qualche preferenza, qualche amicizia... e altre caratteristiche molto speciali MA non conosciamo tutte le loro storie. E pensare che ne combinano delle belle!

E poi... e poi c'è dell'altro. Una passerella che nessuno può percorrere unisce quest'isola ad un'altra isoletta più piccola, un'oasi naturale sulla quale nessuno può andare, difatti è completamente disabitata. Eppure, sono state viste delle ombre, delle presenze misteriose... e anche questa, volendo, è una faccenda da approfondire.

Che cos'è Girastorie?

Un gioco di narrazione collettiva.

A che serve?

A offrire una possibilità di socializzazione a bambini e ragazzi in questo tempo di sospensione delle normali attività.

A sviluppare incontri e momenti di condivisione tra gruppi di città diverse.

A viaggiare con la fantasia.

A mettere in rete e far conoscere la voce dei bambini e dei ragazzi.

A valorizzare i legami di solidarietà tra operatori, educatori, artisti della nostra regione.

Chi può partecipare?

Bambini e ragazzi anche in gruppo, presenti nelle strutture di accoglienza.

Come si invitano i giocatori?

Con una email di presentazione alle strutture di accoglienza.

Possono essere utilizzati anche i siti e i canali social della Regione,

Chi vuole iscriversi cosa deve fare?

Inviare una email e una breve presentazione di sé, come singolo o gruppo, scrivendo a:

e.buccoliero@comune.fe.it; elena.buccoliero@fastwebnet.it;

a.urro@ausl.fe.it; urroalbe@gmail.com

entro il 31/3/2020

Come si gioca?

Le storie saranno tante quante sono i partecipanti e ognuna si svilupperà in 4 passaggi, con il contributo di altrettanti giocatori.

Ogni passaggio si compie in una settimana.

Il primo lunedì i partecipanti ricevono una descrizione dell'isola dove tutte le storie saranno ambientate, e il profilo di una trentina di personaggi tra cui sceglierne almeno 3.

Ciascun giocatore pensa ad una trama e inizia a raccontarla. Può spaziare tra tutti i generi narrativi: fiaba, avventura, fantascienza, storie fantastiche, d'amore, gialli o thriller, di animali, western, ecc. La scrive e la disegna, ma NON la porta a termine. Semplicemente l'avvia e entro il venerdì di quella settimana la invia tramite e-mail (alla stessa cui ha mandato l'iscrizione).

Il lunedì successivo, insieme ad un feedback sul suo incipit, riceverà l'inizio di una storia iniziata da un altro giocatore e avrà il compito di svilupparla, sapendo che il suo racconto nel frattempo viene proseguito da altri. Avrà, di nuovo, una settimana di tempo. Anche questa volta non concluderà il racconto, ma gli darà impulso: potrà introdurre nuovi avvenimenti, personaggi, dialoghi, descrizioni, incontri... tenendo conto di quanto è già stato scritto e disegnato, in modo da proseguire in modo armonico. Spedirà il venerdì successivo il frutto della sua fantasia.

E via di questo passo... per 4 settimane. Nell'ultima i giocatori porteranno a termine i racconti.

Che cosa avremo alla fine

Un libro in formato pdf con le storie scritte e disegnate collettivamente dai bambini. Potrebbe essere reso disponibile e scaricabile gratuitamente sul sito della Regione Emilia-Romagna, ed eventualmente su altri (es. quelli dei Centri per le famiglie, altri ancora).

Ogni storia potrebbe diventare un video. L'ipotesi è che venga letta ad alta voce da un attore o attrice professionista scelto tra le compagnie teatrali della nostra regione (sarebbe bello e possibile creare una rete con almeno un attore o attrice per ciascuna provincia) e diventare la base di un video, animato con i disegni dei bambini. Questi video potrebbero essere caricati sul canale YouTube della Regione oltre che, eventualmente, di altri soggetti.

Sarebbe sicuramente possibile trovare musicisti emiliano-romagnoli disponibili ad intervenire con suoni, rumori, canzoni.

Tempi

Indicativamente aprile-maggio, v. cronoprogramma pag. 3.

Chi ci ha pensato ed è disposto a sviluppare il progetto

Elena Buccoliero, che oltre ad occuparsi di bambini e ragazzi dai primi anni Novanta per il Comune di Ferrara è autrice di filastrocche, racconti, giochi di ruolo. Per molti anni ha condotto laboratori di narrazione collettiva sia in presenza (con bambini e con adulti), sia a distanza come Girastorie.

e.buccoliero@comune.fe.it / elena.buccoliero@fastwebnet.it

Alberto Urro, educatore professionale della Direzione Sanitaria AUSL Ferrara, attivo da molto tempo nei progetti di prevenzione per gli adolescenti con particolare riguardo alla famiglia e alla scuola. In diverse occasioni ha utilizzato il linguaggio teatrale e narrativo nei progetti educativi.

a.urro@ausl.fe.it / urroalbe@gmail.com

